Telefono 1-65

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-65

Anno XXXVIII — N. 294 — VENERDI 22 Ottobre 1915 — UDINE — Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese Postali

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

I Segretari Comunali
Chiamati alle armi

II.

In un nostro precedente articolo trattammo degli inconvenienti prodotti dalla chiamata alle armi dei Segretari dei Comuni rurali, e suggerimmo un metodo come potervi parzialmente riparare. Oggi, ritornando sull'importante argomento, faremo brevi considerazioni per scendere poi all'esame di una recente disposizione Luogotenenziale.

Bisognerebbe anzitutto sviscerare l'argomento principale e cercare di darci ragione del perchè i Segretari Comunali non siano per nulla riguardati alla stregua di impiegati dello Stato, nonostante che molteplici e svariate incombenze Municipali sono esclusivamente imposte dal Governo e per esso disimpegnate. Ma l'argomento di stretta natura di classe e di principii di diritto, ha bisogno di quella ponderazione che spesso non può consentirsi in un articolo di giornale. Tuttavia l'accenno varrà a produrre nel lettore una certa riflessione sul proposito.

Riconfermando pienamente quanto nel precedente articolo abbiamo detto circa i gravi inconvenienti prodotti dal voler privare alcuni Comuni rurali dell'unico elemento amministrativo necessario ed utile, cioè il segretario, specifichiamo che l'errore fondamentale deriva dal non avere il Regolamento del 1911 riguardato *obiettivamente* il caso della chiamata alle armi dei Segretari Comunali e dal non avere sufficientemente valutato le conseguenze a cui si andava incontro specie nei Comuni rurali, i quali sono gli unici danneggiati. Noi sfuggiamo la discussione del perchè tutti i Segretari Comunali titolari non godano della esenzione accordata ad altri impiegati, riguardando ciò compiti delicati di statistica militare, ma lamentiamo e critichiamo le vario disposizioni contenute nel precisato Regolamento del 1911 ed in successive Circolari Ministeriali, le quali tutte quante mirano ad esentare i segretari appartenenti *alla milizia territoriale* e che siano unici titolari dell'Ufficio.

Considerata in questo modo la questione, si ha ragione di dedurre che la deroga del servizio militare non è accordata in base al principio per cui si riconosce la necessità che un segretario debba presenziare l'Ufficio comunale; ma è basata su criteri, che, se pure avranno la loro ragione militare di essere, non riguardano obiettivamente la questione, e quindi non la risolvono.

Ma il Governo anche tuttavia dà prova di non essersi reso conto chiaramente dell'importante fatto e, sempre basandosi sui vecchi principi, con il R. Decreto 18 maggio 1915 N. 668 e con la successiva circolare del Ministero dell'Interno del 26 detto, riconosce la necessità di accordare delle esenzioni a segretari comunali; ma restringe sempre i casi a coloro che appartengono alla milizia territoriale.

Infatti con Decreto 22 maggio 1915 N. 372 del Ministero della Guerra, col quale si approvarono i nuovi specchi delle dispense anche dei militari di truppa ascritti alla milizia territoriale che coprono determinati impieghi e si trovano in posizioni speciali, si stabilì al N. 4:

«Sono dispensati i segretari comunali nei Comuni dove non rimanga «in servizio un vice segretario pa«tentato, giusta certificato del sindaco, «vistato per conferma dal Prefetto.»

Ecco adunque come il Decreto Ministeriale, pur dando prova di conoscere determinate condizioni di alcuni Comuni, non generalizza i casi, ma accorda il privilegio dell'esenzione a certi segretari, cioè a quelli che si trovano ascritti alla milizia territoriale.

E negli altri Comuni dove il segretario titolare è ancora un iscritto alla milizia mobile o permanente? Il dilemma che si pone è chiaro:

1.o) o si riconosce la necessità di dispensare tutti indistintamente i segretari comunali titolari che si trovano nelle condizioni di cui al Decreto predetto e cioè senza vice segretario patentato, ed allora la questione si guarda obbiettivamente e si risolve, oppure:

2.o) non riconosciuta la necessità neppure della presenza del segretario nei Comuni e casi suciitati, non lo si esonera in alcun caso.

Sorge chiara la idea che, dovendo aver riguardo alla importante carica, non si può discutere se un titolare appartenga o meno alla milizia territoriale o alla permanente.

Prima del Decreto Ministeriale su cennato le esenzioni venivano accordate ad impiegati dello Stato, ma è degno di nota osservare come ad altre categorie di persone rivestenti cariche speciali, sia stata successivamente estesa la esenzione dal servizio militare.

Ai pompieri, ad esempio, i quali siano in numero indispensabile a far funzionare il servizio (da comprovarsi ciò con speciali certificati) è accordata l'esenzione senza fare alcuna allusione, se gl'individui, cioè, appartengano o meno alla milizia territoriale poichè in quest'ultimo caso, non si sarebbe ovviato all'inconveniente.

Per un altro recentissimo Decreto Luogotenenziale sono dispensati tutti indistintamente gli impiegati addetti a forniture militari, e alcuno non vi è che possa lontanamente criticare tale necessaria disposizione.

Solo poniamo ciò in rilievo per dedurre una idea, che, cioè, è per la indispensabilità di coprire certi posti che si deroga al servizio militare.

Dobbiamo allora dedurre che, o il posto di segretario in Comuni rurali sprovvisti di vice-segretario patentato, non ha speciale importanza per l'organismo dello Stato, o dobbiamo augurarci che riconoscendolo invece tale quale in verità è, il Governo provvederà in merito alle dispense generali dal servizio militare dei Segretari Comunali suddetti.

Quod est in votis.

Ottobre 1915.

Pietro Castellano
Segr. Comunale

La regione Giulia
nell'opera di Dionisio Tassini

Fra tanta fioritura di articoli, di riviste, di libri, che molto opportunamente vengono alla luce di questi giorni, riuscendo con una guerra incruenta, a riaffermare i sacrosanti diritti nostri sulle terre nelle quali e per le quali si oprano prodigi di valore dal nostro esercito, merita speciale ricordo il sommario storico del titolo: «La Regione Giulia» — e — «Le vicende politiche del confine orientale» — (tip. G. Vatri — Udine 1915 — L. 1).

Autore dell'aureo libro, come ebbe a chiamarlo il ministro on.le Riccio, è il ch.mo avv. Dionisio Tassini, valente studioso del diritto ecclesiastico, appassionato cultore di studi storici, specialmente per quanto riguarda il Friuli, l'Istria e la Dalmazia; è il modesto Tassini, è oggi doveroso ricordarlo, che in tutte le opere sue consigliò sempre agli studiosi di storia, specialmente locale, dover essi liberarsi dal servaggio della letteratura tedesca.

Per quest'opera meritamente l'autore ebbe plauso di illustri e competenti persone e di ministri.

L'autore, premesso innanzi tutto — e fece bene — che l'Italia non potrà aver raggiunta la sua unità politica, se non quando i confini naturali, «scolpiti da Dio con immortali caratteri di monti o di marine» non saranno divenuti suoi confini politici — ci dimostra con esposizione dilettevole e rapida, come si addice ad un sommario, sintesi di un lavoro in realtà di mole ben più vasta, che, a partire da epoca preistorica, mai, nemmeno nei momenti più dolorosi per la patria nostra, l'idea nazionale venne a scomparire in quella regione.

Indovinata la chiusa del pregiato lavoro che merita di essere riportato integralmente perchè ad alto patriottismo ispirata.

«Oggi l'Italia è risorta per recare a compimento l'emancipazione dei suoi popoli e la sua unità. Essa lotta per riconquistare i territori che le furono strappati dalla barbarie, per rioccupare i vertici e il displuvio delle Alpi ove la natura e Iddio le scolpirono i confini.

Essa vuole — per aver sicure le porte di casa, che la sua bandiera sventoli alla Fiumara!

La sua parte orientale deve essere costituita e chiusa dalla romana regione Giulia; dal Friuli e dall'Istria che altro non possono considerarsi (come scrisse l'Allighieri) che Italia orientale: «Forum Julii vero et Histria non nisi levae Italiae esse possut!»

Dal Friuli e dall'Istria congiunti da una storia e da una tradizione comune e da uno stesso idoma, riconosciutoci financo dall'austriaca ufficiale commissione balcanica nei suoi glossari del 1906, ma affermatoci ancora dall'Allighieri:

Linguae hominum variantur, ut linguae Siculorum cun Apulis... Lombardorum cun Trevisanis et Venetis et horum cum Aquilejensibus et istorum cun Istrianis: de quo Latinorum neminem nobiscum dissentire putamus».

Frattanto l'angelo della mistica leggenda è risorto, e rifulge in un mare d'oro sopra la romana Aquileia; è risorto e va innanzi nel Cielo segnando alle nostre armi la via della grande vittoria!

Ed oggi, riapertesi le scuole, molto opportuno e molto patriottico sarebbe che gli insegnanti facessero conoscere la storia della regione Giulia leggendo e commentando il libro del Tassini, così che la gioventù studiose potrebbe conoscere perchè si voglia dagli Italiani tutti che ai veri confini d'Italia, venga inalberata solenemente.

«La Sabauda, bandiera tricolore
che alla nuova sarà Itala gente,
simbolo eterno d'amistà e d'amore!»

Miglior premio non potrebbe toccare all'autore, amico carissimo.

avv. Enrico Gaspari

Una parola franca

(*Lettera aperta ai Signori Consiglieri del Comune di Udine*).

Udine, 22 ottobre 1915.

Onorevoli Consiglieri,

Oggi stesso nell'aula Consigliare, Voi sarete chiamati a ratificare col vostro autorevole voto una deliberazione presa dall'On. Giunta Municipale colla quale, tenute presenti le condizioni anormali di vita che attraversa il nostro Paese, venne stabilito di accordare agli Impiegati e Salariati alle dipendenze del Comune, un aumento di stipendio.

Ebbene, prima che ciò divenga un fatto compiuto, permetteteci che spogli della nostra veste di dipendenti, quali liberi cittadini, esprimiamo il nostro pensiero, condiviso dalla totalità dei colleghi, il quale dica a Voi se le proposte che vi verranno fatte sieno nella loro interezza conformi a quanto le necessità odierne di provedimenti umani, impongono per il benessere di coloro che attendono con ansia quel soffio vivificatore che possa dar loro la forza e la vitalità di cui tanto oggi in ispecie, abbisognano, per serenamente e tranquillamente operare nell'interesse della pubblica cosa.

Le condizioni attuali della economia domestica sono troppo note e noi non vogliamo abusare della Vostra longanimità col tediarvi mediante una minuziosa disamina di ciò che riflette ogni Classe ed ogni casta di cittadini.

Ci limiteremo solo a porre in evidenza, sia pur fugacemente, la critica condizione di colui che deve far affidamento su un unico emolumento per provvedere ai bisogni normali nei tempi difficili che corrono, richiamando nel contempo la Vostra attenzione su un recente articolo comparso sulle colonne del giornale *la Patria del Friuli* sotto il titolo *l'Impiegato nell'ora attuale*, articolo che sintetizza la vera e propria posizione dello stipendiato e salariato in genere, in confronto di altre categorie di professionisti, di operai, di artefici, di negozianti ecc.

L'enorme rincaro dei viveri che sale e minaccia sempre più di salire, a tutto danno del consumatore, perturbò il campo finanziario sia del commercio che famigliare, in modo tale da richiedere il pronto intervento del Governo e dei Comuni, i quali convinti della necessità di rimediare al dilagarsi di tanta iattura, provvidero in buona parte e con sani deliberati, a limitare se non altro gli abusi e le ingorde speculazioni. Provvidero in ciò, come provvidero pure ad aumentare i salari e gli stipendi ai dipendenti che si trovano a disagio e non sanno a che santo votarsi, per fronteggiare una situazione dolorosa, anzichenò; dolorosa inquantochè la percentuale dei rialzi di prezzo sui generi di prima necessità, causati dalle pessime condizioni in cui trovasi oggi il commercio internazionale e locale, cui va aggiunta l'ingordigia di taluni che approfittano di tale situazione per impinguare senza ritegno e scrupolo alcuno, la propria cassa privata, ha fatto sì che lo stipendio che risale a 3, 4 e anche 5 anni fa, non è sufficiente affatto a coprire il deficit cui giornalmente va soggetto l'impiegato che altra risorse non ha all'infuori della magra ed insufficiente retribuzione colla quale viene ripagata l'opera sua.

E qui senza fare distinzioni di sorta, intendiamo alludere a tutti i dipendenti del Comune, perche tutti indistintamente sentono quel disagio a cui nessuno può sottrarsi, sia che percepisca le 800 che le 4000 o 5000 lire annue di stipendio, essendo risaputo che l'anormalità delle odierne cose grava proporzionalmente su chiunque non abbia cespiti estranei che possano servire, in qualche modo, ad otturare la falla che gradatamente ma ineluttabilmente viene provocata dalle specialissime condizionioni create dallo stato di guerra.

Varii Enti Morali, diversi Istituti di credito nonchè molte amministrazioni private, (quali il Comune di Cividale, la locale Cassa di Risparmio, l'Esattoria, le Banche d'Italia; di Udine, Cooperativa Udinese, Commerciale, Cattolica e Popolare) hanno già, senza la minima esitanza, apportato spontaneamente al personale le migliorie non richieste ma volute da imprescindibili circostanze, dando così un nobile esempio d'affetto e di stima per coloro che contribuiscono coll'opera assidua a rafforzare l'edificio finanziario dell'Ente, dell'istituto o dell'Amministrazione da cui dipendono.

Fu accordato un aumento corrispondente al 15 per cento sullo stipendio al personale dipendente dal Comune di Cividale; il 30 per cento a quello della Banca d'Italia; il 25 per cento a quello delle Banche Commerciale e di Udine; il 15 per cento a quello delle Banche Cooperativa Udinese e Cattolica, e via via.

Il comune di Udine entrò pure nell'ordine di idee confacenti colla odierna situazione, e saggiamente anch'Esso sta per prendere definitivamente quella risoluzione da cui scaturirà indubbiamente, se non il benessere, almeno la tranquillità avvenire del proprio personale.

Non ci sono note le proposte che Vi verranno presentate per migliorare le condizioni della Classe cui apparteniamo. E' un'incognita per noi che non curiamo di risolvere, perchè sta nel Vostro alto senno di discernere, di discutere ed approvare, modificando se del caso, quelle proposte che non fossero eventualmente inspirate a sentimenti di imparzialità ed uguaglianza.

Tutti i dipendenti del Comune, nessuno eccettuato, appartengano essi a categorie elevate od umili, attendono l'autorevole Vostra parola lungamente e dignitosamente attesa, convinti che il Vostro deliberato rispecchierà la fede ed il pretto altruismo che dovranno guidare le Vostre coscienze nell'emettere il voto a Voi richiesto.

Onorevoli Consiglieri

La nostra franca parola si ripercuota venerdì nell'Aula ove, assisi sullo scanno consigliare, Voi col vostro responso direte ai cittadini tutti da quali sentimenti siete inspirati e con quali intendimenti accettaste il mandato affidatovi dagli Udinesi, che coll'eleggervi a loro rappresentanti hanno riposto in Voi la massima fiducia.

Con particolare deferenza,

Devotissimi *Enrico Biasutti — Erminio Venuti, impiegati del Dazio*.

Cronaca Provinciale

PALMANOVA
Per una più breve congiunzione con Cervignano.

La zona dei paesi compresi nei Circondari di Latisana, Cervignano, e Palmanova che, per accedere a Udine in ferrovia, non ha altra linea che la Portogruaro-S. Giorgio, da alcuni mesi è messa a dura prova, causa le lunghe soste e i continui ritardi ferroviari che si susseguono tutti i giorni nelle stazioni lungo la linea medesima.

Pareva tempo fa, per accordi intervenuti fra Autorità Civile e Militare che, ridotto il numero dei treni per servizio del pubblico al limite minimo, si potesse far calcolo almeno su una relativa puntualità di essi; ma siamo invece ricaduti in peggio; poichè abbiamo ritardi *quotidiani* di 3 e 4 ore e talvolta anche più. Rare volte si giunge a Udine prima del mezzodì, mentre l'orario d'arrivo segna le 9.35. «La ragione per la quale» (direbbe quello) non pubblichiamo gli orari ferroviari, è appunto quella che, pel momento, non ci sono orari. Per cui coloro che hanno affari da compiere nelle ore antim. devono rassegnarsi a rinunciarvi. E la stessa cosa avviene nel viaggio di ritorno, se non peggio. Almeno si avesse la possibilità di supplirvi coi cavalli! ma, chi ne trova ora in questi paesi? o se mai, a prezzi eccezionalissimi. Da ciò vede ognuno quali danni derivino al commercio e agli interessi del pubblico.

Sarebbe quindi opportuno che le autorità locali, congiuntamente alla Camera di Commercio, s'interessassero di proposito presso i competenti Uffici per trovar modo di rimediare almeno in parte al grave inconveniente.

Corre voce che siano ora in corso gli studi al Genio militare per l'apertura di un tronco ferroviario che metta in diretta comunicazione Palmanova con Cervignano: anzi, credo che sia stato di già eseguito il tracciato; e ben venga, e presto.

Questo tronco di facile costruzione, con una spesa relativamente mite, che verrebbe largamente compensata dai vantaggi che sarà per recare, oltre ad agevolare subito lo sfollamento e sgombero nelle attuali eccezionali contingenze, risponderebbe a un sentito bisogno del traffico tra questi paesi dopo il sospirato allontanamento del confine che inceppava il commercio in tutte le sue diramazioni.

Di simili costruzioni subitanee se ne videro ultimamente anche nella recente invasione degli eserciti austro germanici in Russia, sebbene in territori che non sembra verosimile possano rimanere in loro dominio, mentre pel nostro tronco abbiamo la sicurezza che resterà nostro per sempre.

CAMPOFORMIDO

Rinvenimento di un portafoglio. — A questo Municipio fu denunciato il rinvenimento di un portafoglio contenente del denaro. Chi l'ha perduto potrà ricuperarlo rivolgendosi al Municipio stesso e dando la prova di essere il proprietario.

PAVIA DI UDINE

Beneficenza. — In morte della signora Emma Pinni ved. Podrecca il signor Pinni Costantino ha offerto alla locale Congregazione di Carità L. 10 in sostituzione di ceri.

MARTIGNACCO

All'assistenza civile. — Alle offerte fatte al Comitato per l'assistenza Civile è da aggiungersi quella delle sig.ne Ada ed Ida Cantarutti in l. 50. Circa quindici sono le famiglie dei richiamati che detto Comitato sussidia con somministrazioni alimentari fatte a mezzo della locale Cucina Economica.

Il Patronato scolastico — In seguito ad invito del R. Ispettore Scolastico prof. Luigi Amedeo Benedetti e ad una circolare spedita dalla sig.a Lucia Stringher Canali anche qui sta sorgendo il Patronato Scolastico.

Offrirono lire 50 quali soci fondatori la sig.a Lucia Stringher Canali, dott. Carlo Someda De Marco e il dott Pietro Linussa; lire 10 quali soci benemeriti il sig. Achille Angeli, e le signore Ada Cantarutti, Ida Cantarutti, co. Vittoria di Prampero e Teresina Mesaglio.

Quali soci annuali oltre a tutti gli insegnanti del comune aderirono le seguenti signore e signori: Tommaso Marconi, Maria Maddalena Marconi, Rina Marconi, Giacomina Pravisani, Clelia Pasqualis Piccinini, Teresina Tirindelli, Amata Angeli, Giuseppe Malisani, Antonia ved. Masari, Giuseppe Totis, Rizzi Don Nicolò, Iginio Colussi, dott. cav. Umberto Grillo, Amelia Asquini, Grillo-Gino Nobile.

Il sig. Giuseppe Totis aderì con una prima offerta di lire 5.

Non mancheranno certamente altre adesioni e così anche il Patronato Scolastico verrà ad aggiungersi alle tante altre benefiche istituzioni che onorano questo comune.

CODROIPO

In morte di Silvio Borsatti. — In morte di Silvio Borsatti sono state fatte le seguenti offerte:

Al Comitato per l'Assistenza civile: Maria e Piero Tosolini L. 25, Carolina Raddo Padini 10, Emma e Vincenzo Pignatari 25

Alla Congregazione di Carità: Toffoli Gaspare 5, F.lli Mazzoni 2, Olivo Francesco 2 50, famiglia Frisacco 2, Liani Angelo 1, Chiesa Valentino 1, Felici Nicola 1, Luraschi Giuseppe 1, Leonardo Strolli 5, Peressoni Mario 2.50, Lizzi Vincenzo 1 50, co. dott. Gian Lauro Mainardi 5, Cavarvere Agostino 2, famiglia Pianina 5, Cacigh Anna 5, Moro co. Daniele 5.

All'erigenda infermeria: Ciani D.r Luciano L. 1.

Al Comitato Pro lana, Antonio Bortolato L. 5.

COSEANO

Caduto per la Patria. — E' pervenuta al Municipio che la comunicò alla famiglia, la notizia che il soldato bersagliere Luigi Ortis di Biagio, della classe 1888, ferito gravemente in un combattimento, morì il giorno successivo in un ospedale da campo.

Lascia i vecchi genitori e la moglie con quattro figlioletti.

Onore al valoroso caduto e condoglianze alla desolata famiglia.

MOIMACCO

In memoria dei caduti. — Nella Chiesa parata a lutto e adorna di sempre verdi, alla presenza di una folla di ufficiali, di soldati e di popolo, si tenne una solenne cerimonia funebre in omaggio dei soldati caduti per la grandezza della Patria.

Padre Gemelli tenne uno dei suoi magnifici discorsi vibrante di patriottismo e di fede, esercitando nell'uditorio un vero fascino colla sua parola vibrata e suadente.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 44

La Stella Rossa della notte

Romanzo di W. A. MACKENZIE

Grazie all'ora, una delle prime del pomeriggio, le sale del «tea - room» dove entrarono i nostri due amici, erano poco affollate, e Kowaski non durò poca fatica a trovare due sedie appartate, ossia quali le desiderava. Mentre egli vi prendeva posto in silenzio, quasi meditando sul modo da cominciare le sue confidenze, Silvia Spackman cercava di indovinare su quale argomento esse si sarebbero aggirate. Ormai abbituata alle debolezze dei figlioli adottivi di miss Pitcher, e sapendo per esperienza che in genere i discorsi dei «Patrioti» finivano sempre con la domanda di un imprestito più o meno momentaneo, il sentir pronunciare dal vecchio russo uno dei soliti ritornelli non l'avrebbe punto meravigliata; e sebbene non potesse disporre di molto pure si preparava ad offrire il misero contenuto del suo borsellino, quando la voce di Kowaski la strappò alle sue riflessioni.

— Volete sapere perchè sono impallidito? — riprese questi, con un accento in cui vibravano amarezze e dolore infinito. — Perchè è bastata una vostra parola per ridestare in me memorie terribili, che gli anni e la vita non hanno potuto distruggere. Porchè vi sono cose e ricordi che io non posso rievocare senza che il mio cuore sussulti e le più intime fibre del mio essere spasimino di rivolta e di furore!... Vi dirò la storia, Silvia Spackman!

Involontariamente, gli occhi della fanciulla corsero al pendolo che decorava la stanza. Erano spesso interminabili interminabili, le storie che udiva raccontare all'Asilo, e temeva che quella di Kowaski le facesse perdere troppo tempo.

Ma quasi intuendo le sue paure, il vecchio si affrettò a soggiungere:

— Sarò breve, però... Capisco benissimo che non ho diritto di annoiare una signora conosciuta appena ieri, e non pretendo affatto abusare della sua cortesia. Eccovela dunque, la mia famosa storia! Venti anni fa io, Kowski, io che vi parlo, ero ancora un uomo felice, che avevo per moglie una santa e un angiolo per figlio. La mia posizione già bella, prometteva di diventare presto assai migliore, giacchè ufficiale d'impero russo godevo la stima ed il rispetto generale, cose che assicurano il più splendido avvenire in un paese dove non è altezza a cui non possa aspirare chi ha forza, intelligenza e costanza... Dieci anni dopo, le circostanze non erano cambiate, ma comminciavo purtroppo ad essere meno felice. Avevo sempre una santa per moglie; ma mio figlio non era più un angiolo. Studente di filosofia all'Università di Heidelberg, egli cominciava ad impensierirmi, dimostrando di non aver saputo apprezzare il sacrificio che avevo fatto separadomene, sia per dargli una educazione superiore che per allontanarlo rivoluzionari, nichilisti, ecc., di cui abbondava Mosca, e Pietroburgo e alla cui infuenza desideravo a tutti costi sottrarlo. Sfido!... Li conoscevo così bene quegli elementi sovversivi!.. Avevo avuto tanto da fare con tutti loro, come presidente della terza sezione, non è vero?...

— Se lo so! — pensò Silvia rabbrividendo e indietreggiando involontariamente.

— Lo sapete, eh. — continuò l'altro con un sorriso ironico. — E la politica non vi piace!.. Non importa. Non dovete spaventarvi di me, Silvia Spackman. Ormai la tigre ha perduto gli artigli, il leone le zanne... Ormai i miei principi sono mutati... Ma ciò non interessa. Torniamo alla nostra storia.. Non stenterete certo ad immaginarvi che, con un intero esercito di spie ai miei comandi, non doveva essermi difficile fa sorvegliare mio figlio. Durante circa un anno le informazioni che mi giungevano dal mio rappresentante ad Heidelbee, mi parvero lusinghiere e rassicuranti. Il ragazzo si conduceva bene studiava, rispondeva alle mie speranze. Ma ecco che un brutto giorno le notizie peggiorano. Colpevole di un falso, mio figlio è stato arrestato; e ben presto malgrado tutti i tentativi, condannato a scontare in prigione la pena del suo misfatto. Riuscito finalmente di ottenere la liberazione lo mandai a Kensington, inducendolo a frequentare colà il corso di scienze. E per un altro po' di tempo le cose camminarono più bene che male. Dotato di un certo ingegno e all'occasione di ferma volontà, il mio studente, approfittava delle sezioni e si guadagnava le simpatie e l'amicizia del suo proffessore, il grande naturalista sir Gloucester Kay; ed io venni a sapere dai miei agenti che il celebre studioso vanto della scienza, orgoglio degli scienziati, non aveva avuto vergogna di farsi l'organizzatore e l'esecutore di un attentato contro il vostro re, attentato che, come ricorderete, riempì di sdegno e di orrore tutta l'Europa.

Kowalki tacque un momento quasi aspettasse da Silvia qualche abbiesione! Ma lei se ne stava in silenzio e pensosa.

— Dopo questo, io, naturalmente, — riprese Kowalski — non esitai a richiamare mio figlio da Londra. Potevo forse continuare a lasciarlo in una città dove gli uomini più in vista non erano altro che volgari assassini?... Da Londra, lo spedii in America, donde mi ritornò quasi subito grazie all'intervento dell'ambasciatore russo che aveva accolto a volo la prima occasione per liberarsi di lui. E perchè?... Perchè mio figlio, Silvia Spackman, appena arrivato nella terra ospitale che accoglie a braccia aperte i fuorusciti di ogni nazione, aveva avuto il coraggio o meglio l'infamia di ricompensare l'ospitalità entrando a far parte dell'indegno complotto che costò la vita al presidente Mac Kinley.

«A quel nuovo colpo, mi cadde la benda dagli occhi. D'ora in avanti non potevo nè dovevo permettere che mio figlio recasse fuori della patria i suoi istinti perversi. Dovevo invece tentare l'ultima prova, tenermelo vicino, frenarne le cattive tendenze con la mia continua presenza e con mano di ferro. Gli significai quindi che avevo deciso di farlo rinunziare agli studi e che in pari tempo gli offrivo di riabilitarsi mostrandosi docile ed obbediente...

CIVIDALE

L'acqua del Poiana

L'acqua del Poiana è giunta. Per la Città furono applicati diversi tubi, provvisoriamente; e da questi spilla abbondante e limpida acqua tanto desiderata.

Non perciò il lavoro è compiuto, non essendo giunta l'acqua al serbatoio; per adesso, viene condotta per una linea più bassa.

Auguriamo che questa grandiosa opera abbia presto il suo fine ed il consorzio presieduto dal chiarissimo dott. Domenico Rubini abbia la gioia di vedere tante sue fatiche diligenti e sapienti a beneficio dei Comuni, coronate dal più felice successo.

Orribile sciagura.

Bambino ucciso da un camion.

La famiglia del sig. Angelo Cantarutti è stata ieri funestata da una orribile sciagura. Un suo bambino di nome Antonio, d'anni 5, rimase travolto da un cammion, e poche ore dopo moriva nelle braccia del padre.

La famiglia Cantarutti abita lungo la strada di Gagliano, al bivio dalle strade per Ronchis e per Carraria; punto molto pericoloso per il continuo transito di veicoli.

Come avvenne la sciagura

Il bambino un bel piccino grazioso e vispo, verso le 11.30, stava col padre nel vasto cortile interno, guardando il lavoro che alcuni soldati compivano sotto una tettoia ad uso magazzino; d'un tratto, il bambino si recò sul portone d'ingresso; ma appena vi era giunto che sbuccava fuori dalla via sinistra un camion. La sciagura fu istantanea. L'automobilista avvedutosi del pericolo, cercò sterzare; ma non arrivò in tempo. Una ruota passò sopra un piede del povero Tonin e l'asse del parafango gli batteva in pieno petto, lanciandolo a qualche metro di distanza.

Alle grida strazianti del piccolo colpito accorreva subito il padre. La macchina fu fermata, il disgraziato bambino fu raccolto e adagiato sul camion stesso e poi trasportato in casa dell'egregio dott. Sartogo, che gli prodigò le cure del caso: ma tolse ogni speranza di conservare in vita il bambino, essendovi fenomeni di contusioni e forte commozione interna.

Muore lungo la via

Il padre riprese di nuovo la sua creatura in braccio e con un veicolo lo riportò verso casa. Lungo la via piangendo lo chiamava con i più dolci nomi, ma povero Tonin più non rispondeva. Fiocchi lamenti soltanto gemeva la sua boccuccia. Qualche centinaia di metri, ed egli era spirato nelle braccia del padre. Quando il veicolo giunse a casa, il misero padre porse alla madre angosciata un cadavere!...

Si può immaginare la scena che seguì!...

L'autorità si portò sul luogo per una inchiesta.

I funerali.

Oggi vennero trasportato all'ultima dimora le spoglie del bambino Antonio Cantarutti che restava vittima sotto un camion.

Riuscirono solenni per il largo concorso di parenti e amici di famiglia commossi seguivano la bianca bara.

Inviamo le nostre condoglianze ai congiunti costernati.

Seduta deserta — doveva ieri tenersi una importante seduta del Consiglio Comunale, ma causa la mancanza del numero legale fu rimandata al 3 novembre con lo stesso ordine del giorno.

Nuova rivendita di giornali. — Il nostro rivenditore Armellini Luigi ha fatto costruire un elegante chiosco per la vendita di giornali ed oggetti vari. Venne già collocato nell'angolo della Piazza Paolo Diacono, posto assegnato dalla Commissione d'Ornato.

All'appassionato rivenditore Armellini i nostri auguri pei buoni affari, e li avrà certo per l'avidità che dimostra il nostro pubblico nella lettura, come lo dimostra un censimento da noi fatto sulla vendita dei giornali che supera le 8000 copie al giorno.

La lana per i nostri soldati. — Pervennero al Comitato di assistenza Civile altre offerte di indumenti di lana: Carbonaro Margherita 6 paia calzetti, 8 passa montagna, 1 paio guanti, Gabrici Olga 8 paia guanti, Amelia Leicht 6 paia mutande, 6 paia calzetti, 12 triangoli reggi braccia, 12 pezzuole, 10 paia pantofole, Argelia Butti 2 calzaretti.

Confezionarono poi, le signorine Olga e Luigia Costantini, 12 maschere per gas asfissianti, Ida d'Orlandi id., sorelle Verderi 6 paia mutande.

Alla Croce Rossa. — In morte della compianta signora Emma Podrecca, versava il cav. Felice Moro L. 5 allo stesso fine al Comitato di assistenza civile Comelli Erasmo L. 1.

RIGOLATO

Un occhio in pericolo. — 20 Ieri nel pomeriggio il ragazzo di 14 anni Gio Batta Fruch di Angelo mentre era intento al lavoro ricevette accidentalmente, da un suo compagno un colpo di piccone all'occhio destro. Il medico locale dottor Vazzola, dopo averlo medicato lo consigliò a recarsi all'Ospitale di Udine. Il Fruch giunse al Pio Luogo questa sera.

Fu subito visitato ed il medico gli riscontrò una ferita lacera alla corona dell'occhio destro, con prolasso dell'iride; guarirà in un mese circa.

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Scuole professionali.

A tutto 31 corrente sono aperte le iscrizioni ai corsi comunali di disegno, di econ mia domestica e lavori donneschi. Occorre unire alle domande il certificato comprovante di aver assolto l'obbligo scolastico. Tassa d'iscrizione L. 5.

Il Corso di disegno si aprirà Lunedì 1 Novembre e continuerà tutti i giorni feriali fino al Marzo. Le domande d'iscrizione saranno rivolte all'insegnante sig. Giovanni Brovedani presso il Municipio.

Il Corso di economia ed educazione domestica si aprirà giovedì 4 Novembre e continuerà tutti i giovedì e le domeniche fino al Marzo. Le domande d'iscrizione, saranno rivolte all'insegnante sig.na Giovanni Boscariol. Il numero delle allieve sarà di 14, due per ciascuna frazione, con sorteggio in caso di sopranumero.

Il Corso di lavori donneschi si terrà in Domanins nella solita aula gentilmente concessa e continuerà tutti i giorni feriali, salvo i giovedì, fino al Marzo. Le domande saranno rivolte all'insegnante sig.na Anna Gasparotto.

CORNO DI ROSAZZO

I funerali del Parroco

Stamane furono rese le estreme onoranze alla salma del compianto Parroco don Gregorio Lodolo morto a 79 anni, dopo 35 di ministero parrocchiale, assistito da una dozzina di preti venuti dai dintorni e da tre cappellani militari, officiò il Vicario Franco di R.sazzo don Giacomo Molinari, il quale rappresentava anche l'Arcivescovo e prima delle esequie, ricordò con toccanti parole, le virtù dell'estinto.

Al cimitero prima che la salma scendesse nella tomba, l'egregio nostro medico dott. Attilio Franz a nome della popolazione diede con sentite parole l'estremo saluto all'amato pastore.

CHIONS

Pesca di beneficenza pro lana

Favorita da giornata piena di sole, domenica 17 ottobre ebbe luogo in Villotta una grandiosa Pesca di beneficenza pro lana.

Grandissimo il concorso del pubblico dei paesi contermini, generale quello del Comune.

Al suono della marcia Reale venne aperta la pesca dal presidente conte Giacomo Sbrojavacca alle 2 pomeridiane.

Subito una ressa di popolo prese d'assalto le urne e fino alle sette pomeridiane si «pescò» a gara.

Durante la pesca fece servizio la banda di Bagnarola, diretta dal bravo maestro Gio. Batta De Vittor. Venne eseguito uno scelto programma e vennero suonati, ripetuti e bissati tutti gli inni patriottici nostri e delle Nazioni alleate.

Divertente riuscì la «cuccagna». Riuscì vincitore, un nerboruto contadino di Villotta.

Alla cuccagna seguì una piccola «Maratona» di ragazzi dai 12 ai 15 anni. Conquistò il primo premio certo Marin Angelo il secondo Visentin Aless. ed il terzo Cimpello Palmino.

Intanto sempre animata continuava la pesca. Molti e di valore uscivano man mano i regali, tanto che l'ordine della pesca, da tutti ammirato, invogliava ricchi e poveri al gioco.

Nell'impossibilità di terminare la pesca in giornata, il Comitato decise di rimetterla a domenica 24 ottobre.

Incasso della giornata L. 1383.60.

Numerosi sono ancora i doni: un letto in ferro, un servizio da camera, due alzate di argento, una macchina da cucire, un sevizio da tollette da signora in argento dorato, un servizio cucchiaini d'argento, un orologio da polso d'argento, una pendola, una statuetta di bronzo, ecc. ecc.

Il Comitato si ripromette per domenica un grande concorso di gente per poter esaurire tutto e poter subito mandare lana, molta lana ai nostri soldati che sulle Alpi, fra le nevi e il ghiaccio, combattono per la grandezza della nostra Patria.

Domenica 24 corr. la banda di Bagnarola farà di nuovo servizio durante la pesca.

Alle gentili e brave signorine, ai componenti il Comitato intero, a quanti contribuirono con doni e con l'opera alla buona riuscita della pesca vadano da queste colonne i ringraziamenti del paese tutto.

PORDENONE

Un concerto. — Al teatro Roma sabato sera verrà svolto un programma di musica e canto a beneficio delle famiglie povere dei richiamati.

Nuovo enologo. — Il sottotenente Urbano Bolzi ha conseguito testè il diploma d'enologo, alla scuola Enologica di Conegliano. Congratulazioni.

«Buoni amici.» — L'altra sera la società «Buoni Amici» si riunì a banchetto all'albergo Ferrata.

Si procedette poi alla nomina delle cariche sociali e vennero eletti: presidente cav. Antonio Brusadini, controllori Gaudenzi Enrico e Maroder Vincenzo, cassiere Tomadini Angelo e ad esattore Federico Mecchia.

Su proposta del cav. Brusadini si fece una sottoscrizione a beneficio della prossima pesca di beneficenza che fruttò L. 35.35.

La scuola tecnica. — Dati i lavori d'adattamento dei locali, la scuola tecnica non si aprirà che verso i primi del mese venturo. Crediamo che date diverse difficoltà l'orario dovrà venire ridotto.

GEMONA

Investimento mortale

Nello ore pomeridiane di ieri è accaduto un gravissimo infortunio alla nostra stazione ferroviaria. Un soldato della territoriale, certo d'anni di , venne investito da un treno mentre stava giungendo sulla linea ferroviaria. Nessuno se ne accorse al momento del fatto, e solo qualche tempo dopo venne trovato il corpo insanguinato dell'infelice. Il treno gli aveva troncato nettamente il piede destro e ridotto in poltiglia quello sinistro. Varie lesioni si notavano in altre parti del corpo.

Accorsi i militi della Croce di Malta prestarono al disgraziato le prime cure indi lo condussero all'ospedale ove subito gli venne praticata una grave operazione chirurgica. Le gravissime ferite però riuscirono fatali e durante la notte il povero sodlato dovette soccombere.

Domani avranno luogo i funerali.

Discreto bottino. — La decorsa notte nella casa di proprietà di Del Bianco Di Dol Lucia di Avasinis, entrarono i soliti ignoti praticando un foro nel muro. La mattina la povera donna constatò che erano sparite 2 pezze di formaggio, 1 kg. di burro, molta panna di latte, zucchero, caffè, fagiuoli, biancheria ed altro. Unica consolazione ha trovato la poveretta nel narrare il fatto alla benemerita.

Legna comunale. — E' stato denunciato il contadino Gubiani Giovanni fu Gio Batta, di Gemona, per furto di 15 quintali di legna consumato in danno di questo Comune.

Bollettino del Generale Cadorna.

Comando Supremo, 21 ottobre — Bollettino N. 148:

Sono segnalati nuovi successi della nostra offensiva sul Tirolo-Trentino.

In Valle Giudicaria fu espugnata la forte posizione di Monte Melino, allo sbocco di Valle di Daone potentemente rafforzata dal nemico e protetta dal fuoco delle opere del gruppo di Lardaro.

In valle Sugana fu occupato il monte Setole al confluente del torrente Maso, in Val di Calameto.

Anche nell'alto Cordevole e nella zona di Falzarego la nostra azione è continuata felicemente. Furono distrutti profondi ordini di reticolati e fatti brillare estesi campi di mine, rimuovendo così le principali difficoltà dell'attacco delle posizioni nemiche.

In Valle del Pontebbana le nostre truppe assalirono le linee avanzate dell'avversario, obbligandolo a retrocedere; a sua volta il nemico tentò l'attacco delle nostre posizioni alla testata di Valle Dogna, ma fu respinto con perdite rilevanti.

Sull'Isonzo e sul Carso continuano le azioni di artiglieria.

Ieri mattina, con condizioni atmosferiche avverse per nebbia e forte vento, squadriglie di nostri velivoli eseguirono nuove ardite incursioni sul Carso. Furono bombardati il campo di aviazione in Aisovizza, colone nemiche presso Birhula e Temnica, appostamenti di artiglieria nella zona di Doberdò, la stazione di Duino e il viadotto a nord di tale località. Sfuggendo ai tiri di numerose artiglierie antiaeree, i velivoli ritornarono incolumi.

La fortuna arride alle armi russe.

L'Inghilterra cede Cipro alla Grecia purchè aiuti la Serbia.

La Serbia eroica contrasta il passo agli invasori.

I comunicati austro-bulgaro tedeschi ci apprendono che le truppe austrungariche avanzano nella Macva e si avvicinano a Sabatz, ed hanno respinto i serbi dalle colline presso Ripany ed a sudest di Grcka; che le truppe tedesche si aprirono il passaggio a sud di Semendria, attraverso la Ralya inferiore e guadagnarono terreno a sudest di Posarevaz, nella direzione di Petrovaz; e che i bulgari hanno conquistato le forti posizioni di Sultan Tepè, a sudest di Egri Palanka. Un dispaccio pervenuto alla legazione di Russia in Atene, dice che Vranja non fu affatto presa dai bulgari. Questi occupano però la ferrovia al nord della città.

I combattimenti durano ancora, o si riprendono, su tutti i fronti. Fin le donne serbe e i fanciulli combattono, con le armi propriamente dette, coi sassi, con i coltelli. Disperata lotta di un popolo che non vuole morire!

I bulgari occuparono la ferrovia Vranja-Ristovatz, ove si trincerano. Un grande combattimento fra bulgari e serbo alleati s'impegnò sulle colline di Vlasina e Kusciana. Due attacchi nella regione di Negotine furono respinti.

Per chi snuderà la spada, la Grecia?

Da Atene, si ha notizie di lunghi consigli di ministri e di lunghi colloqui del presidente Zaimis coi rappresentanti della quadruplice.

Da Londra, un telegramma riproduce la nota della ufficiosa «Agenzia Reuter» nella quale è detto bensì che il ministero degli esteri inglese per il momento non intende far dichiarazioni riguardanti Cipro; ma soggiunge che in base ad informazioni assunte nei circoli diplomatici, si ha ragion di credere che l'Inghilterra acconsenta a cedere quell'isola alla Grecia se questa aiuterà la Serbia conformemente al trattato serbo-greco.

I giornali di Atene commentano la notizia della cessione e dicono unanimi essere giunta anche per la Grecia l'ora della decisione.

Dio punisca il traditore!

PIETROGRADO, 21. Il Santo Sinodo ordinò che domenica sia letto in tutte le Chiese il manifesto dello Zar, nel quale spiegava al popolo il tradimento dei bulgari verso la causa dei popoli slavi; tradimento che costringeva la Russia a dichiarare la guerra alla Bulgaria; e rimetteva nelle mani di Dio la punizione dei colpevoli.

Altre migliaia di tedeschi fatti prigionieri dai russi.

PIETROGRADO, 21. Un comunicato del grande Stato maggiore dice: «Sul fronte occidentale, ieri, nella regione a sud-est di Baranovitchi, dopo un impetuoso colpo di mano le nostre truppe si sono impadronite delle posizioni tedesche presso i villaggi di Ekimovitchi, di Olomhovatchina, di Noviki e di Nagordia.

«Durante la giornata abbiamo fatto prigionieri 85 ufficiali tedeschi ed austriaci e 3552 soldati e ci siamo pure impadroniti di dieci mitragliatrici e di un cannone». (Stef.)

Sul fronte occidentale.

Tentativi falliti.

Infelicissimo esito pei tedeschi ebbero parecchi loro attacchi contro inglesi e francesi. Diceva già il comunicato francese pubblicato nell'ultima ora di ieri di un violentissimo bombardamento ad est di Reims. Ora, in seguito a questa azione dell'artiglieria, i tedeschi rinnovarono l'attacco fallito pietosamente il giorno innanzi; ma subirono un nuovo scacco. Tre assalti diedero essi alle posizioni francesi; decimati dal fuoco, dovettero alla fine fermarsi dinanzi ai reticolati e non poterono in alcun punto raggiungere le prime linee delle trincee nemiche.

Altri attacchi i francesi respinsero nel bosco di Givenchy a nordest di Souchez; e in Lorena, ad est di Mancel.

Del pari sfortunati furono (lo diceva ieri un comunicato del maresciallo French) gli attacchi contro il fronte inglese, nei quali le perdite dei tedeschi furono gravissime.

Battello da pesca francese silurato

La Rochelle 21. — Il battello da pesca «Saint Pierre» di Boulogne con l'equipaggio di quattordici marinai, fu silurato il 18 ottobre nel Mare del Nord da un sottomarino tedesco. Vi furono undici morti. Tre si salvarono.

Indignante atto di crudeltà.

I tedeschi, nel Belgio, continuano a dare prova della incorreggibile barbara loro crudeltà. Recentemente, condannarono a morte una inglese, mss Cavell, pietosa infermiera al letto dei feriti, accusata di avere facilitato ad alcuni franco-belghi il modo di riparare nell'Inghilterra.

La donna, quando fu nel cortile ove si doveva procedere alla sua fucilazione, svenne. Allora l'ufficiale che comandava il picchetto dei fucilatori, si appressò alla caduta e puntata alle sue tempia la rivoltella con un colpo la freddò.

Di questo atto crudele si occupò la Camera dei lordi inglese. Il ministro lord Landsdowne. — «Dubito (egli disse) che niente abbia commosso il popolo inglese, più del modo con cui questa povera donna fu giustiziata. Debbo supporre e debbo dire che sia stata giustiziata a sangue freddo. Sembra che Miss Cavell si fosse resa passibile di una punizione severa, ma non esito a dichiarare che avrebbe potuto aversi una misura di clemenza che nessun paese civile avrebbe rifiutata ad una imputata che, oltre ad essere donna, era anche donna valorosissima, piena di abnegazione, che consacrava tutti i suoi sforzi, tutta la sua energia per alleviare le altrui sofferenze. L'ambasciatore degli Stati Uniti comunicò al nostro ministro degli esteri il rapporto del ministro degli Stati Uniti a Bruxelles, dimostrante che fino all'ultimo momento i rappresentanti della Spagna e degli Stati Uniti in quella capitale fecero tutti i loro sforzi per ottenere una commutazione della pena od almeno il rinvio dell'esecuzione. Questo rapporto si pubblicherà quanto prima»

Contro i massacri degli armeni

Londra, 21. (Camera dei Comuni.) Un deputato domanda, stante il rifiuto del governo tedesco ad esprimere la disapprovazione per la Turchia, che continua i massacri sistematici ed in massa di cristiani in Armenia, se Grey può dire se le potenze neutrali pensino ad una azione per proteggere i missionari in Turchia ed in Asia.

Il sottosegretario agli esteri, Cecil, risponde che ignora i progetti dei governi neutrali, ma sa che il Vaticano rivolse appelli seri e reiterati alla Turchia perchè desista da tali massacri ed ai governi tedesco ed austro-ungarico perchè esercitino pressione sulla Turchia, allo stesso intento.

La guerra anglo-franco-turca.

Finora, avevamo i bollettini turchi che raccontano meraviglie: un riflettore obbligato a spegnere, bombardamenti con centinaia e centinaia di proiettili e che non cagionavano «nessun danno», navi quotidianamente affondate, areoplani quotidianamente abbattuti, un solo turco morto o ferito in confronto delle centinaia di nemici... Ecco qua, ora, anche un comunicato inglese, il quale annuncia che una mina turca fatta scoppiare dai turchi sotto le trincee... turche, danneggiò queste e lasciò intatte le inglesi, benchè i turchi avessero progettato di farle saltare. E un'altra mina turca produsse un rovinio sotto il quale rimasero sepolti cinque zappatori inglesi ritenuti morti.. Senonchè, essi, liberatisi dai rottami, dopo tre giorni ritornarono sani e salvi ai loro accampamenti.

ULTIMA ORA

Giornata calma

PARIGI 22. — Il Comunicato ufficiale di ier otte, o e 23 dice:

Nessuna importante azione sull'insieme della fronte.

I russi occupano altri villaggi e respingono gli attacchi tedeschi

PIETROGRADO 22 — Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale: nella regione di Riga, sulla fronte del fiume Aa inferiore, combattimenti di artiglieria. L'offensiva dei tedeschi ad est del villaggio di Olay sulla strada di Mitava è stata respinta. Sulla fronte ad est di Olay cannoneggiamento incessante. Nelle vicinanze di Mitava i nostri dirigibili Ilia Mouremetz hanno lanciato alcune decine di bombe. Secondo informazioni da fonte sicura, queste bombe hanno causato grandi danni alla ferrovia e ai depositi nemici. Nella regione di Olay le nostre truppe hanno abbattuto un areoplano tedesco gli aviatori sono feriti.

Nella regione del villaggio di Tiskanen, ad est di Olay, i tedeschi con l'aiuto di una nube di fitto fumo, si sono lanciati per quattro volte all'attacco; ma senza successo.

Nelle regioni di Friedrichstadt e Jacobstadt e sulla fronte della regione di Dvinsk, niente di importante.

A nord del borgo di Postava, dopo un ostinato combattimento, i tedeschi sono stati sloggiati dal villaggio di Roussaki, e oltre 800 di essi con un ufficiale sono stati fatti prigionieri.

Durante la conquista delle posizioni tedesche ed austriache nella regione a sud est di Baranovitch è stato stabilito che il nemico si preparava a lanciare contro di noi gas asfissianti. Abbiamo preso palloni pieni degli stessi gas.

A sud del Pripet le nostre truppe hanno preso d'assalto una serie di villaggi sulla sinistra dello Styr, a valle di Ragalovka. Durante l'occupazione del villaggio di Hamarova abbiamo fatto prigionieri oltre trecento soldati ed abbiamo preso due mitragliatrici. Un contrattacco tedesco nella regione del borgo di Kolki è stato respinto con grandi perdite da parte loro.

Nella regione a nord del villaggio di Tcheraysk, a sudest di Kolki, si sono svolti violenti combattimenti. Sulla sinistra dello Styr, quasi esclusivamente proiettili esplosivi.

Fronte del Caucaso. — Nella regione del litorale a sud est di Khopa e presso il lago di Tormum vive scaramucce di avanguardie. Presso Ardjich, a nordest dell'estremità del lago di Van, vi sono stati combattimenti coi Curdi. Sul rimanente della fronte nessun cambiamento. (Stef.)

CRONACA CITTADINA

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 20 ottobre)

Presidente dott. cav. Alberti; presenti cinque membri; segretario dott. Coluzzi.

Vennero approvati i seguenti affari:

S. Pietro al Natisone: provvedimento per la fanciulla abbandonata Tomasig Maria.

S. Daniele. Regolamento per l'uso e concessione d'acqua dell'acquedotto.

Rivolto: Aumento stipendio segretario Comunale, per quanto riguarda quello fissato dal regolamento organico.

Camino di Codroipo: Autorizzazione a stare in lite contro Bertoia Angelo di Bauzzo.

Pasiano di Pordenone: Locale d'Isolamento per malattie infettive, Mutuo l. 4520.

Bicinicco: contributo a favore del Comitato d'assistenza.

S. Daniele: Mutuo di l. 25300 per dimissione di debiti onerosi.

Moggio: Regolazione del collettore pubblico Rio Aar — Muto l. 25.000.

S. Daniele: Tariffa tassa famiglia (approvato in massima).

Paluzza: Utilizzazione bosco Ronchis di Rivo — Vendita.

Villa Santina: Prestito per opere igieniche l. 8770 — Fognatura.

Maiano: Contributo per l'ufficio di collocamento.

Trivignano: Regolamento per concessione d'acqua ai privati.

Tarcetta: Regolamento delle guardie campestri.

Udine: Palazzo delle Poste — Domanda di Mutuo. Furono prese inoltre le seguenti deliberazioni:

Dignano: Vendita ritagli stradali, rinvia.

Ricorso Ospedale Pordenone contro i comuni di Azzano X e Zoppola per spedalità, rinvia.

Azzano X e Fiume: Controversia coll'ospedale di Pordenone per pagamento spedalità, rinvia per regolarizzazione degli atti.

Feletto Umberto: Ricorso Monaco contro tassa famiglia, accoglie ricorso.

Erto Casso: Emissione mandati d'ufficio per pagamento spedalità, invita il comune debitore a provvedere per il pagamento.

Pordenone: Acquisto stabilimento dei bagni pubblici e gestione diretta, esprime parere favorevole.

Maniago: Ricorso Callotto per tassa famiglia, accoglie in parte.

Sacile: Ricorso Sartor contro la tassa famiglia, respinge il ricorso.

Majano: Ricorso della Latteria Sociale contro tassa esercizio, accolto.

Artegna: Ricorso Cooperativa di Consumo contro tassa esercizio, respinge.

Sauris: Ricorsi Petris Giovanni e Antonio contro tassa esercizio, rinvia.

S. Odorico: Ricorso maestra Barghese per stipendio, accoglie.

Reminiscenze gloriose — In quest'ora solenne in cui l'Italia combatte nuovamente contro il secolare nemico, è più che mai doveroso ricordare l'indomito coraggio i sacrifici e le sofferenze della generazione di cui pur troppo non restano, a glorioso esempio dei giovani, che pochi nobili avanzi. Leggiamo nei giornali di Padova che in questi giorni si è degnamente ricordato un patriota di quella città, Andrea Michieli morto il 21 ottobre 1873, in seguito ai patimenti sofferti nelle segrete austriache.

Quarantanove anni or sono, Andrea Michieli, membro del Comitato segreto di Padova, usciva con altri compagni compromessi, dalle carceri austriache del Castello di Lubiana — in cui pur oggi languono e aspettano tanti altri italiani, mentre altri pagano con la fucilazione e col capestro l'ideale che li infiammava e che fatalmente si compie — usciva diciamo, essendogli stata, per effetto dell'iniquo trattato di pace del 3 ottobre 1866, condonata la pena a molti anni di carcere duro, inflittagli dall'i. r. Tribunale di guerra di Udine.

Era stato condannato con altri patrioti di Udine: i fratelli Rizzani, Fiumiani, Giordani, Giuseppe Marzuttini, Tolazzi, Cella, Andreuzzi ed altri ancora — come uno dei capi della famosa insurrezione del Friuli.

I nomi di questi eroici campioni delle passate lotte per la libertà, restino sempre impressi nella mente dei nostri giovani che oggi, figli non degeneri, combattono per la finale e completa redenzione della Patria.

Facilitazioni per libretti postali dei morti per la Patria

La Stefani ci comunica un decreto in virtù del quale i rimborsi delle somme depositate su libretti delle casse postali i figli, la vedova i genitori di chi è morto in guerra o a causa di essa sono ammessi a provare la loro qualità di eredi mediante semplice atto notorio compilato innanzi la autorità municipale.

— Nel caso che vi siano figli legittimi minorenni la vedova esercente la patria potestà su semplice domanda corredata di certificato rilasciato dal sindaco o della locale autorità di P. S. attestante la neccessità di provvedere ai bisogni della prole avrà il diritto al rimorso fino a lire 500 sulla quota spettante ai minorenni. Quando sia necessario il provvedimento della autorità giudiziaria sarà competente il pretore del mandamento in cui gli eredi hanno il loro domicilio.

I pagamenti in favore degli eredi saranno effettuati appena espletato l'esito ed il giudizio sulla validità dei documenti legali prodotti.

Tutti gli atti di cui sopra e gli altri che per effetto di questo decreto sarà necessario presentare sia all'amministrazione centrale delle casse di risparmio postali, che all'autorità giudiziaria saranno esenti da tassa di bollo dalla tassa di legalizzazione delle firme.

Pro Assistenza Civile

Offerte a mezzo della Patria

Somma precedente L. 12396.—
Italico Ronzoni terza offerta 10.—

Totale L. 12406.—

Pro feriti in transito

Offerte a mezzo della Patria

Somma precedente L. 3004.45
Elena Bon in morte di Antonio De Candido 1.—

Totale L. 3005.45

Per rimediare al caro viveri

Allo scopo di trattare col comando militare della zona carnica, l'acquisto della legna da ardere necessaria alle pubbliche amministrazioni ed ai privati, ieri partirono alla volta di Tolmezzo i membri del comitato agrario presso il Comando Supremo ed un rappresentante del Comune.

Aggiungiamo poi che domani il sindaco conferirà col direttore della locale Cooperativa di Consumo per accordi relativi alla vendita, presso la Cooperativa stessa, dei generi di prima necessità a prezzi inferiori a quelli praticati dagli altri negozianti.

Le fermate del Tram. — Da qualche mese il servizio del Tram procedeva lentamente specie in certe ore di affluenza per le innumerevoli fermate richieste dai viaggiatori per scendere o salire. Durante i primi giorni piovosi si notarono persino venti e più fermate, tra la piazza e la stazione ferroviaria!

Per rimuovere od almeno per diminuire l'inconveniente, la Società col consenso della Giunta Municipale, ha deciso di attuare in via d'esperimento le fermate in determinati punti della linea.

Le tabelle di fermata vengono fissate alla rete aerea a non grande distanza le une dalle altre ma il vantaggio sul tempo del percorso lo si otterrà egualmente perchè vengono a riunirsi in un solo punto quelli che montano e quelli che smontano.

Nei piazzali della Stazione, di P. Gemona, 26 Luglio e in P. V. Em. le fermate continueranno a farsi in qualsiasi punto come ora.

Croce Rossa Italiana

Comitato di sezione di Udine

XXII.o Elenco delle nuove soscrizioni ed oblazioni (dove non è indicato il paese, intendesi Udine).

Soci perpetui con azioni I per ciascuno: Borelli Bertolini Elena, Cassis Quargnali co. Ada, Cervignano; Luigia ved. Dreossi id. di Strassoldo co. Vulmaro, Joanniz, Fantoni cav. Pietro, Della Marina cav. Gio Batta, famiglia Mizzau Giuseppe e Tonini Tiziano tutti quattro di Udine.

Soci Temporanei, ciascuno con una azione: Martini Massimiliano di Giuseppe Martini Olga di Gius. Gregorutti Luigi fu Gius. Carminatti Maria di Carlo, tutti di Udine, Polentarutti sac. Giuseppe Colloredo di Prato. Toso dott. Primo. Pasiano di Prato.

Poteani Luigi fu Michele, Poteani Paola di Luigi, Italia ved. Donato fu Orlando, Di Biaggio Clementina fu Carlo, Del Vecchio Maria fu Antonio, Lovisoni Lina di Giulio, Lovisoni Maria di G. Battista e Lovisoni Alma cav. Crispo Moncada di Francesco, Diem dott. Lodovico fu Lodovico, Diem Angelina fu Lorenzo, Vitelli dott. Gian Augusto di Nunzio Dreossi Antonia fu Domenico. Fumatti Emma di Gaggiano, Pietti Giorgio fu Domenico, Parmeggiani Antonio fu Domenico, Scrosoppi Eleonora fu Girolamo, Trevisani Maria di Giovanni, Dreossi Adamo di Carlo, Foghini Giovanni di Curzio, Zar Antonia di Giovanni, Caterina ved. Del Mondo, Palazzetti Giuseppe di Antonio Preziosa Pietro fu Marino, Micen dott. Gino fu Giuseppe, Padoani Maria fu Pietro, Padoani Ferdinando fu Giovanni, Ester ved. Dreossi fu Antonio. Dreossi Alice fu Antonio, Musiau Santina di Antonio, Contin Giuseppina di Michele, Stabile Virginia fu Giovanni Delponte Caterina fu Antonio, Gervasutti Valentino fu Luigi, Opera Maria fu Girolamo, Opera Attilia fu Antonio, Agostinis Gio Batta fu Gio Battista, Kez Antonio Balestra Federico di Giuseppe Balestra Edvige di Baldassare, Tomarini Eugenia fu Francesco, Perossi Fanny fu Michele, Dreossi ing. Giulio fu Francesco, Antonelli ing. Giacomo fu Battista (questi, con due azioni) Carletti Achille fu Antonio Dreossi Remigio di Ermenegildo, (questi con due azioni) Fogar Maria fu Antonio, Cavallin Calligaris di Marino Fonda Vittorio di Bortolo, Fonda Laura fu Giacomo, Molaro don Angelo di Francesco, Lovisoni Guido di Gio Battista, Lovisoni Giulio di Giovanni Battista, Alpi Augusta fu M., e Pasqualis Zaira fu Bortolomio, tutti di Cervignano, Lovisoni G. Battista fu Gioachino, Fogar Antonio fu Domenico.

Fumo Chiara fu Marco e Donda Antonio fu Giorgio di Terzo.

Adele Antonelli fu Roberto, Diem Maria fu Lodovico, Cernutti Teresa di Michele, Lovisoni Ortensia fu Giuseppe, Ponton Sofia, Venier Noemi fu Francesco, Ponton Elisa, Elisa ved. Marinoni, Quargnali dott. Giuseppe fu Giacomo, Gest Elisabetta fu Francesco, Sarcinelli Pietro fu Antonio (con azioni due) Sarcinelli Ida di Angelo, Sarcinelli Rita di Pietro, Sarcinelli Maria di Pietro, Cosolo dott. Gino fu Felice, Cosolo Libera di Eugenio D'Este Luisa fu Marco e Pascoli Albino fu Valentino, tutti di Cervignano, Gortani dott. Giovanni, fu Luigi, Gortani Maria di Giovanni, Cassis co. Leopoldina fu Pompeo, Sarcinelli Valentino di Pietro.

Perozzi Isolia di Vespasiano, Candussi Gemma di Francesco, Pasterlechio don Giovanni, de Posarelli Maria fu Giuseppe e de Posarelli sorelle di Carlo tutti di Terzo.

Marconetti Irene di Antonio, Trieste; Fabiani Achille di Francesco Balsamo Renzo fu Antonio, Bari; Laurita Avilino di Michele, Potenza; Riolo Umberto di Vincenzo, Milano; Turconi Luigi fu Giuseppe, Cervignano; Crocetti Giuseppe di Leonardo, Bari; Quargnali dott. Mario di Giuseppe, Cervignano.

Totale azioni temporanee n. 103.

Un fattorino tel. investito da un automobile. — Stamane verso le 10 il fattorino telegrafico Eugenio Chiarandini di Pietro, d'anni 17, nato a Feletto Umberto e residente a Beivars, mentre percorreva la città in bicicletta per il suo servizio, andò ad urtare contro un automobile.

In seguito all'urto riportò una contusione escoriata al ginocchio destro e per poco non ebbe un piede stritolato da una ruota dell'automobile che gli staccò completamente un tacco della scarpa.

Il Chiarandini fu medicato all'Ospitale Civile dal dott. Lauretano che lo dichiarò guaribile in 10 giorni.

Un' altro investito dall' automobile. — Alle 10 e mezzo il muratore Giacobbe Pividori fu Giacomo d'anni 31, attraversava la via Marsala con una cassetta di bottiglie sulla spalla. Era appena passato un «camion» e il Pividori credeva di aver via libera; invece sopraggiungeva un'automobile che lo investì e lo atterrò. Fu sollevato da un carabiniere che lo accompagnò all'Ospitale civile ove il medico gli riscontrò contusioni ed escoriazioni alla gamba destra. Gli prestò le cure necessarie dichiarandolo guaribile in 10 giorni.

Per combattere la pornografia

Giorni fa annunciammo che la Federazione Giovanile Cattolica friulana, aveva chiesto l'adesione dei Deputati della Provincia nella lotta intrapresa contro la pornografia.

L'on. di Caporiacco ha aderito colla seguente lettera:

Udine, 16-10-15.

Signor Presidente della Federazione Giovanile Cattolica Friulana.

Rispondo alla sua lettera:

Ogni lotta, che ha per finalità la purezza, la forza, l'elevazione della mente e del cuore dei giovani, è nobile e santa. Perciò alla lotta contro la pornografia do il mio nome modesto e la mia modesta opera.

Con ossequio mi creda

Gino di Caporiacco.

Lana pel soldato. — Sono pervenuti al Fascio Interventista le seguenti offerte: N. N. negoziante in chincaglierie 3 maglie pesanti.

Degani Augusto, negoziante manifatture e vestiti fatti via Paolo Canciani, 2 maglie lana invernali.

La disgrazia di un elettricista. — Ieri sera fu accompagnato all'Ospitale Civile l'operaio elettricista Alcibiade Filocanevo fu Giuseppe di anni 51, dipendente dalla ditta Agnoli e Diana.

Mentre lavorava, l'operaio cadde su di un cancello di ferro e si produsse una grave contusione al costato destro. Ebbe le cure necessarie dal dott. Lauretano che lo fece accogliere d'urgenza dichiarandolo guaribile in una quindicina di giorni.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

« Mia zia d'Honfleur. »

3 atti di Paul Gavault.

Un poco gradito regalo giunto insieme a tante altre importazioni, e certamente quel genere drammatico incerto tra la farsa e la rivista, quasi sempre condito di scurrilità e di facezie poco... facete, definito col nome di «pochade». Crederei di fare un torto all'autore della «Piccola cioccolataia» dicendo subito che la «zia d'Honfleur» è una pochade; no, preferisco associarmi al giudizio del pubblico e ritenere che il nuovo lavoro del commediografo francese non sia che una commediola senza pretese, buttata giù all'unico scopo di far ridere, ben sapendo che sarebbe passata sul teatro senza lasciar traccia di sè.

Non si tratta che di una cosa tenue, debolissima dalla trama più che meschina, la quale prendendo le mosse dal solito, banale giovanotto che indispettito con la sua ultima donnina, vuol cercare le consolazioni domestiche con la fidanzata che i genitori da lungo tempo hanno preparato. L'abbandonata ricorre agli espedienti soliti, e mediante l'aiuto diretto e indiretto di un amico compiacente e di una buona «zia d'Honfleur» si stabilisce il solito intrigo, con il relativo «Tableau» finale, tutto proprio di quel tal genere di produzioni di cui poco anzi ho detto.

L'interpretazione disinvolta e briosa dalla compania Masi Zoncada fece scorrere e passare, discretamente inosservata, la pesantezza del dialogo e la monotonia della scena.

Il Capodaglio vi profuse tutte le risorse della sua comicità fine e garbata e accanto a lui tutti gli altri fecero del loro meglio per trarre la commedia a salvamento. Il pubblico comprese, si divertì e applaudì gli interpreti.

Questa sera «la Giovine Italia» di Domenico Tumiati, nuova per Udine.

a. g.

Domenica alle ore 16,30, per comodità delle famiglie avrà luogo una recita straordinaria di *Romanticismo* di G. Rovetta richiesta insistentemente dai cittadini. Prezzi popolari.

TEATRO MINERVA

La compagnia veneziana

«Vietato fumare» una brillante commedia fu applaudita e piacque assai. Fu bene interpretata.

Questa sera «Mondo vecio e mondo novo» commedia in due atti di E. Domini.

La voce degli altri

Preg. Sig. Direttore

Prendendo motivo di cariche e scariche, l'ex consigliere comunale Raimondo Gnesutta va sdelinquendosi pubblicamente in attestazioni di amicizia e sensi di ammirazione a mio riguardo quando però è venuto il momento di gustare la pera matura mediante l'azione svolta dal Fascio Interventista ai riguardi della preparazione civile.

Per le sante cause ogni sacrificio è doveroso, compreso quello del silenzio, per chi ci tiene la riuscita delle cose e non alla preminenza delle persone.

A Raimondo Gnesutta premeva far sapere che egli ha firmato il memoriale, relativo alla questione del carovivere, presentato all'Ill.mo sig. Sindaco dal Fascio Interventista, come vice presidente del medesimo. Ciò è vero; ma è altrettanto vero che egli non lo ha compilato, come è altrettanto vero che, chiamato a far parte di quella commissione che doveva presentarsi all'Ill.mo sig. Sindaco onde verbalmente esporgli la necessità di provvedere contro il vertiginoso aumento del costo sui generi di consumo, si rifiutò di farvi parte, per non trovarsi faccia a faccia col primo cittadino di Udine.

Così, a ognuno il suo. Ringraziando, con ossequi.

L. Grassi

Riceviamo pure:

Perdoni, ma mi permetta ancora poche parole e poi Le prometto di non abusare più della di Lei cortesia.

Ho letto con sorpresa sulla «Patria» di ieri, dopo la mia lettera del 19 corr. una circostanza di fatto che ignoravo, mentre non avrei dovuto ignorare.

Sono veramente grato ai nuovi preposti al Consiglio Direttivo del Fascio Interventista, per avermi fatto conoscere, sia pure soltanto oggi, il tenore della deliberazione 8 Agosto p. p., e poichè in seguito a quella clandestina deliberazione ho il piacere di conoscere il vero Presidente del Fascio, sono lieto di sapere a chi rivolgermi per rassegnare come rassegno, con la massima fretta le dimissioni delle modeste funzioni in *sott' ordine*.

Non chiudo la presente con frasi latine, perchè mi sono accorto che il proto non ha confidenza col latino. (1)

La prego sig. Del Bianco a voler gradire i miei più distinti saluti e ringraziamenti, e mi creda sempre

Dev.mo

Raimondo Gnesutta

Chiavris il 22 - 10 - 1915

(1) a difesa del proto rileviamo che il sig. Gnesutta aveva scritto «unique sum» frase senza senso... latino e che fu corretta colla dizione esatta «unicuique suum» Tanto per la confidenza col latino!

Il cambio per oggi è fissato in lire 115 55.

Fra libri e giornali

Per un popolo martirizzato

Abbiamo ricevuto il primo numero di un nuovo ed interessante periodico, dal nome «Armenia», e con viva compiacenza ne diamo l'annuncio ai nostri lettori. L'«Armenia» si propone di far conoscere in Italia le rivendicazioni del popolo armeno, sfatando insieme le leggende che si sono potute diffondere complice il turco, in Europa sul conto degli armeni.

Da troppo tempo siamo avvezzi a leggere tragiche notizie che periodicamente ci arrivano da quell'infelice patria, la quale da qualche mese sta subendo un vero calvario. Ora l'«Armenia» viene in buon punto, mentre si combatte la più grande guerra in nome dell'indipendenza dei popoli a dirci il perchè e come dei terribili massacri ed a rendersi noto un capitolo del tutto nuovo delle cose Armene: le eroiche e tragiche lotte che il popolo armeno ha sostenuto in quest'ultimo mezzo secolo per ottenere la libertà.

Da questo primo numero poi si deduce come l'Armenia sia una piccola alleata della quadruplice intesa, essa sostiene una ineguelissima lotta in vari punti dell'Armenia turca contro i turchi, mentre ha potuto formare nell'Armenia russa un vero esercito di volontari, equipaggiato e mantenuto a spese del Bureau nazionale armeno di Tiflis, che si batte valorosamente a fianco dell'esercito russo, animato dalla fede della ricostituzione dell'Armenia.

In questo primo numero fra gli interessanti articoli notiamo l'articolo di fondo: «il diritto dell'Armenia attraverso le vicende della sua storia», in cui ognuno troverà di che formarsi un esatto concetto del nobile popolo armeno, nonchè delle sue più che giuste giuste aspirazioni; è molto interessante pure una testimonianza italiana sulla magnifica insurrezione degli armeni a Van insurrezione che rese possibile l'occupazione di quella città da parte dell'esercito russo.

L'«Armenia», periodico mensile, è composta di 12 pagine illustrate, in un simpatico e comodo formato, tenne il prezzo dell'abbonamento. La Direzione e l'amministrazione sono in corso Regina Margherita 73 Torino.

Ci auguriamo che questa pubblicazione, di cui l'illustre prof. Corrado Corradino è direttore onorario, sia incoraggiata dal generoso nostro popolo, memore delle lotte che pure l'Italia ha dovuto sostenere per la sua indipendenza.

Diamo al popolo armeno, in questa sua tragica ora il conforto di sapersi compreso ed amato e la sicurezza che la sua santa causa non sarà tradita, perchè sebbene i turco tedeschi, questi barbari sanguinari abbiano giurato lo sterminio della razza armena, rimarrà sempre al mondo un numero sufficiente di armeni per rianimar la patria devastata ed insanguinata sì, ma politicamente ricostituita.

Corriere giudiziario

In Tribunale

Le conseguenze d'una rissa. — Gasparini Tomaso d'ignoti d'anni 43 e Carussio Vittorio fu Luigi d'anni 21 di Cividale, per deferenze d'affari litigarono e passarono alle vie di fatto. Il Gasparini volle colpire con una lampada a petrolio il Carussio, ma invece battè sulla testa del costui fratello. Dalla rissa pigliarono due denuncie per lesione.

Il Tribunale assolse il Carussio e condannò il Gasparini ad otto mesi di reclusione.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Ieri sera giorno 20 alle ore 23 1/2 dopo lunga, crudele e penosa malattia, rendeva la sua bell'anima a Dio

Giuseppe Pez

d'anni quindici.

Il papà, la mamma, il fratello, la sorella, i parenti tutti, e gli amici ne danno il dolorosissimo annunzio.

Li dispensano le visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo il giorno 22 alle ore 10.

Muzzana, li 21 ottobre 1915.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni eC.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazzafontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 21 — Milano Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO

Prezzo delle inserzioni:
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in ... colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

Torrone Vergani

LA MIGLIOR MARCA

Chiedete questa specialità alla

DROGHERIA VERGANI

di

GUIDO BARBIERI

— Cremona —

METARSILE MENARINI

Fosfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica

Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive

L. 3 il flac. o scat. di ampolline — 4 flac. o scat. L. 12.— franco di porto.

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - 4, Via Calabritto - NAPOLI

RICOSTITUENTE SICURO

IGIENE della BOCCA

Stomatol: Acqua fenico-Salicilica Maldifassi — Previene e guarisce ... Carie dentaria, purifica l'alito, comunica alla ... una freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsiliti faringiti, angine, ecc.). Flac. L. 1,50 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi — Insuperabile per la conservazione delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.**
Flac. piccolo L. 1.75 per posta L. 0.30 in più - medio L. 2.75 - grande L. 3.75 - per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**; asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. - Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE
della
Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C.
MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)

OLIO IPODERMIDO MALDIFASSI

Preparato nell'antica
FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI e C.
MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

Olio di Olive purissimo all'1.50 per 0|0 di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nel decorsi da malattie infettive e nelle convalescenze in genere.
Scatole da 6 a 12 Fiale.

Fiale da 5 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 4,50; Scat. da 12 fiale L. 7
Fiale da 10 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 6; Scat. da 12 fiale L. 10

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

STITICHEZZA
e sue conseguenze
CURA RAZIONALE
GUARIGIONE coi
GRAINS DE VALS

DELL'EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

« Le *Pillole Halsen* pur non contenenti « sostanze eroiche, ma solo sostanze alimen- « tari convenientemente estratte ed elaborate « **sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad « ogni altra cura**, e sono tollerate in ogni sta- « gione.

« Sono l'ideale del medicament contro « **l'anemia, la clorosi, la nevrastenia ed il ra- « chitismo.**

« **Sono il migliore dei ricostituenti** finora noti
« firmato :
« Dott. Comm. **Paolo De Vecchi**

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno scrive che autorizzazione di pubblicare, che : « **dopo avee conosciute i componenti** e il metodo di pre- « parazione delle *Pillole Halsen*, volle gentil- « mente sperimentarle nei malati ambulanti « che ricorrono alla sua clinica per la cura, e « che dopo tali prove **riuscite favorevoli le usa nella sua clientela privata** ».

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

Damigiane vuote

anche usate. Tipo Acidi da circa 50 litri acquistansi.
Adriano Tamburlini, Udine (Viale Duodo 34)

Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati
alle Esposizioni di Milano 1881 ed a quella di Sednek 1883
con MEDAGLIA D'ORO

Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Calo Tosi nelle quali alla pepsina e associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig prof. E.do Bonarre medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il *il solo farmaco digestivo completo.*

Lire 2 la Boccetta di 24 pillole.

Pillole Lattifughe del cav. dott. Carlo Tosi che il Prof. Senatore Edoardo Porro direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altrettanto « efficace quanto inofensivo, anche nei casi la tensione del seno non può essere dimi- « nuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente « lattifugo e semplicemente moderatore dalla secrezione lattea; « non contengono iodio « di potassi, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante ».

Lire 1,50 la Boccetta di 18 pillole.

Concessinaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti
Milano - Roma - Genova

Depositaria inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno

DIFFIDA - Tutte le boccette di Pillole digerenti alla ... vegeto-animale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono porotare sulla **fascia interna e sulla interna istruzione** il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e della Concessionaria esclusiva per la vendita

DITTA A. MANZONI & C.

ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno puniti a sensi di legge

---

La reclame è l'anima del commercio

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL

del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il Migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti Asma, Tisi)

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparato nel laboratorio della Farmacia Maldifassi
L. 6 con apposito **Inalatore** ed istruzioni — L. 5 senza inalatore più centesimi 40 se per posta

Diffidare di altri Chlorphènol

Esigere la firma Dott. Passerini
Concess. escl. per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chim.-farm.
Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91

« Crediamo che alla stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le malattie del petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore ».
Gazzetta degli Ospedali N. 76 1892

« Il *Chlorphènol* del dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo ».
Corriere Sanitario N. 26 1892.

In tutte le Farmacie.

Usate l'acqua Chinina Manzoni

Adriano Tamburlini

Udine — (Viale Duodo N. 34) — Udine

Acherina la migliore e più conveniente LISCIVA LIQUIDA potente disinfettante detersivo

Inchiostri perfettissimi « *Miglio degli Esteri* » per Scuole Uffici ecc. Antracite, Alizarino, Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, Per timbri ecc, « **Cipolline** » Calamai ecc.

CREME DA SCARPE delle migliori.

Liscive in polvere

Saponite, I II e III qualità.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli* a quelle del *Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di

urastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***

Trovasi in tutte le Farmacie

Tip. Del Bianco - Udine